Cerchi d'Acqua, centro antiviolenza
Via Verona, 9 - Milano 20135
Tel. +39 02 58 430 117
www.cerchidacqua.org
info@cerchidacqua.org

D.i.Re Donne in Rete contro la violenza
Casa Internazionale delle Donne
Via della Lungara, 19 - Roma 00165
Tel. +39 392 720 0580
www.direcontrolaviolenza.it

COM'ERI VESTITA?

MARZO 2018 – Casa dei Diritti, Milano | MAGGIO 2018 – MUDEC, Festival Internazionale di Poesia, Milano | DICEMBRE 2018 – Trebisacce | GENNAIO 2019 – Peschiera Borromeo | GENNAIO/FEBBRAIO 2019 – San Donato Milanese MARZO 2019 – Fabbrica del Vapore, Milano e Parma | GIUGNO 2019 – Salerno e Parma | LUGLIO 2019 – Monticelli Terme | OTTOBRE/ NOVEMBRE 2019 – Vigonza | NOVEMBRE 2019 – True Art Gallery, Milano | DICEMBRE 2019 – Pieve di Cadore | SETTEMBRE 2020 – Padova | MARZO 2021 – Chiesa Valdese, Milano | NOVEMBRE 2021 – Rovigo | NOVEMBRE/DICEMBRE 2021 – Bassano del Grappa | DICEMBRE 2021 – Merano |MARZO/APRILE 2022 – Studio Clifford Chance, Milano | MAGGIO 2022 – Festival Internazionale di Poesia e CAM Garibaldi, Milano | MAGGIO/GIUGNO 2022 – Cuneo | NOVEMBRE 2022 – Municipio 7, Milano e Carpi | GENNAIO 2023 – Selvazzano Dentro | FEBBRAIO 2023 – Limena | MARZO 2023 – Este e Cividate al Piano | APRILE/MAGGIO 2023 – Faenza | OTTOBRE 2023 – Ferno | NOVEMBRE 2023 – Rubano e Caronno Pertusella | DICEMBRE 2023 – Fidenza | MARZO 2024 – Palermo, Vimercate e Trapani | APRILE 2024 – Vigevano | MAGGIO 2024 – Agrigento | SETTEMBRE 2024 – Cinisello Balsamo | OTTOBRE 2024 – Piazzola sul Brenta e Santa Ninfa | NOVEMBRE 2024 – Bagheria e Staranzano | FEBBRAIO 2025 – Seregno e Piacenza | MARZO 2025 – Piove di Sacco | MAGGIO 2025 – Savona | GIUGNO 2025 – Marchirolo | OTTOBRE 2025 – Garbagnate Milanese e Milano...

4/15 NOVEMBRE 2025
Montecchio Maggiore
Sala Civica Corte delle Filande

INAUGURAZIONE
Martedì
4 novembre
ore 18:30

ORARI
lun-mar-mer-gio
17:00 - 19:00
ven-sab-dom
10:30 - 12:30 / 17:00 - 19:00

Ingresso gratuito

ORGANIZZATO DA

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Montecchio Maggiore

PARTNER DEL PROGETTO

Grazie a tutte le donne, a Jen Brockman della University of Kansas e a tutti coloro che ci hanno sostenuto sia all'inizio sia in seguito rendendo la mostra itinerante. | Grafica: Federica Framba, Armando Melillo

Un'altra tappa dell'installazione artistica del **centro antiviolenza Cerchi d'Acqua di Milano** per sfatare uno degli stereotipi più radicati nella nostra cultura

COM'ERI VESTITA?



Una domanda troppo spesso rivolta alle donne: rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale

4/15 NOVEMBRE 2025

Sala Civica Corte delle Filande, Montecchio Maggiore (VI)

“È DIFFICILE RACCONTARE LA VIOLENZA: MA QUANDO UNA DONNA PRENDE PAROLA, LO FA PER TUTTE”

“Com’eri vestita? – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale” è un’installazione, creata da Cerchi d’Acqua, in cui i vestiti esposti rappresentano simbolicamente quelli indossati durante la violenza subita e sono accompagnati da brevi suggestioni che le donne hanno voluto condividere, raccontando alcuni elementi della loro esperienza.
La mostra nasce con l’intento di far riflettere il pubblico e sfatare gli stereotipi sulla violenza. Troppo spesso infatti la domanda “Cosa indossavi? Com’eri vestita?” sottende una sfumatura accusatoria, come a dire “te la sei un po’ cercata…”.
Uno tra gli stereotipi che tuttora persistono e che rivolgono i riflettori su chi subisce violenza e non su chi la agisce. Una semplice domanda che fa breccia nel cuore di uno dei miti più duraturi della nostra storia.
Un quesito universale, che viene posto in qualunque paese del mondo. Per questo è necessario promuovere un cambiamento culturale: la violenza sessuale non può essere eliminata cambiando look, o più semplicemente abito.

“…Se solo fosse così semplice, se solo potessimo porre fine agli stupri semplicemente cambiando vestiti…” recita la bellissima poesia “What I was Wearing”© di Mary Simmerling.
Poesia a cui Cerchi d’Acqua si è ispirata per realizzare una mostra che, partendo dall’installazione artistica americana “What were you wearing?”, si calasse nella realtà milanese, territorio in cui il centro antiviolenza opera dal 2000, offrendo percorsi di elaborazione del trauma e partendo dal

“NON È MAI UNA QUESTIONE DI VESTITI E CAMBIARLI NON POTRÀ MAI PORTARE PACE E CONFORTO ALLE SOPRAVVISSUTE”

presupposto che ogni donna abbia in sé la forza e le risorse per uscire dalla violenza.
La mostra, inaugurata a Milano, dal 25 novembre 2018, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza alle donne, si è messa in movimento lungo tutta la penisola, attraversando i centri antiviolenza del territorio nazionale, grazie anche al sostegno di D.i.Re-Donne in Rete contro la violenza, di cui Cerchi d’Acqua è socia fondatrice.
L’obiettivo è decostruire alcuni stereotipi relativi alla violenza sessuale, primo tra tutti l’idea che l’abbigliamento possa esserne la causa e che l’atteggiamento e il comportamento della donna possano averla provocata.
Nell’intento di rappresentare una realtà più vicina al nostro mondo, “Com’eri vestita?” affronta il tema della violenza sessuale includendo aspetti poco presenti nell’immaginario collettivo.
Attraverso un indumento si racconta di violenza, molestie, stupri e abusi subiti da parte di estranei o partner occasionali, ma più frequentemente dal compagno di una vita che non accetta un “NO”, oppure da una fidata figura familiare, nelle sicure e insospettabili mura domestiche.
È in questo contesto che va inquadrato il fenomeno della violenza alle donne, che spesso trova nell’opinione pubblica le più diverse giustificazioni.
Così, se gli aggressori sono sconosciuti, ci si chiede perché la donna non sia stata prudente; se sono conoscenti, ci si chiede se abbia provocato e in che modo lo abbia fatto; se sono mariti o partner si imputa la violenza all’eccessivo amore, alla gelosia o al raptus di follia.
La mostra vuol essere quindi un momento di riflessione e una risposta tangibile a uno dei pregiudizi più pervasivi della nostra società, a partire dalle parole delle donne accolte da Cerchi d’Acqua.